Una collana tira l'altra

Dodici esperienze editoriali

EDIZIONI SANTA CATERINA

«Le collane sono importanti perché
i libri sono tante perle: preziose e uniche
ma collegate l'una all'altra da un filo sottile e indispensabile
fatto di storia, emozione, pensiero e avventura».
Dodici collane editoriali in attività
raccontate per capire il mondo dei libri di oggi.

ISBN 978-88-96120-01-9

EURO 5

Una collana tira l'altra

Dodici esperienze editoriali

Presentazione di Anna Longoni

Edizioni Santa Caterina
Pavia

LIBRI DI LIBRI
Quaderni del Master di editoria,
collana diretta da Roberto Cicala

Sommario

TESTI INTRODUTTIVI
Presentazione. Come i gatti sui tetti (Anna Longoni) p. 9
Premessa. Alla scoperta delle collane » 11

UNA COLLANA TIRA L'ALTRA
Una storia lunga sessant'anni. "I coralli" di Einaudi (Caterina Nobile) » 15
Tra audacia e innovazione. "Universale Economica" di Feltrinelli (Irina Bezzi) » 33
Un lungo serpente di pagine. "Biblioteca Adelphi" (Domenico Arenella) » 47
Una rivoluzione in tasca. "Oscar" Mondadori (Nicole Pezzolo) » 57
La collana blu. "La memoria" di Sellerio (Laura Calebasso) » 73
Un "Harmony" è per sempre. "Romanzi Harmony" Harlequin-Mondadori (Manuela Ragni) » 81
Pagine a spilli. "Gl'Istrici" di Salani (Eleonora Isella) » 91
Qualità e specializzazione: una necessità. La "Biblioteca dell'eros" di ES (Giovanni Caprioli) » 99
Navigare con la fantasia. "Il battello a vapore" di Piemme (Silvia Piangerelli) » 107
L'incanto del Natale. "Nativitas" di Interlinea (Alessia Diana) » 119
Quando l'editoria diventa una missione. "Le vie della storia" di San Paolo (Fabiana Bruscoli) » 135
La scienza dei libri. "Galapagos" di Sironi (Federico Manicone) » 143

Presentazione
Come i gatti sui tetti

Da qualche tempo, da quando le case editrici si sono trasformate sempre più in "industrie" del libro, il mondo della ricerca, accademica e militante, si è accorto di quanto sia importante indagare i modi della produzione editoriale di ieri e di oggi, quelli definitivamente scomparsi o quelli in via di trasformazione, non solo per fotografare il passato prima che se ne perda traccia ma anche, e soprattutto, per provare a capire quali strade debba seguire un'editoria che voglia continuare a essere, per usare le parole di G.C. Ferretti, «fabbrica produttiva» e insieme «officina culturale».

Il lavoro svolto dagli studenti del Master, che all'editoria guardano con l'interesse di chi vi cerca il proprio futuro professionale e insieme con la passione di chi crede che produrre libri significhi ancora, e nonostante tutto, fare cultura, vuole aggiungere un piccolo contributo a questa bibliografia recente e ancora molto incompleta ma che va via via arricchendosi di nuove voci.

Nella premessa ai loro saggi, dedicati a dodici collane di altrettanti editori, gli autori si augurano che il loro lavoro possa rappresentare «una piccola zattera» che permetta ai lettori di navigare in un mare, quello della produzione libraria, decisamente burrascoso: ci piace molto questa immagine perché ci riporta alla memoria una lontana e preziosa iniziativa, voluta nel 1942 da Valentino Bompiani. Nel pieno della seconda guerra mondiale, l'editore milanese decise di proporre per la prima volta al mercato italiano una collana con un formato che misurasse poco più di «un pacchetto di sigarette», per la precisione «cm 8×13»: la misura era sottoscritta, con fierezza, al nome della collana, "La zattera", appunto. Voluta per «dare ai lettori un maggior numero di libri con la stessa carta e per